

L'indoeuropeo

L'indoeuropeo: un metodo ricostruttivo.

- 1) La continuità linguistica: una lingua è continuo movimento
- 2) Concordanze formali tra le fasi storiche di una lingua e corrispondenze sistematiche tra le diverse parlate derivate da una preesistente unità linguistica.
- 3) I cambiamenti, le regole determinate, la 'simmetria del cambiamento'.
- 4) Consonanze fonetiche, lessicali e morfologiche (la flessione), differenze nel lessico e nella flessione verbale e pronominale: i dialetti 'interni' all'indoeuropeo.

Una lingua o un insieme di dialetti?

- 1) La non coscienza dell'unità originaria (es.: Greci vs Persiani e Medi, Persiani vs Ioni d'Asia, Oschi e Latini vs Greci).
- 2) Ogni lingua comune presuppone un'unità politica e culturale, anche se può sopravvivere a un'unità nazionale. Ogni lingua comune risulta dall'estendersi di una lingua predominante oltre i suoi confini. Il diffondersi di una lingua è sempre il diffondersi di un tipo di cultura.
- 3) La geografia: le progressive invasioni da nord a sud e da est a ovest, e la vaghissima localizzazione tra l'odierna Polonia e il Tibet.
- 4) La cronologia: l'indoeuropeo del terzo millennio (i metalli, l'agricoltura) e l'affacciarsi delle singole parlate tra il XVI-XV sec. a.C. e il XVI-XVII sec. d.C.

Geografia e tassonomia delle lingue indoeuropee; la posizione del greco.

- 1) In linguistica, come in filologia, conta la concordanza in innovazione (= errore in filologia) per stabilire le parentele.
- 2) Lingue occidentali e orientali, lingue *satem* o *centum*?
- 3) Poca rilevanza delle concordanze del greco con il latino e con l'osco-umbro (che fanno gruppo, invece, con celtico, germanico, baltico e slavo), concordanze con il gruppo orientale, in particolare con l'armeno.
- 4) La 'solitudine' del greco (la mancanza di una lingua comune indoeuropea che gli sia 'gemella').

Greco originario o gruppo di dialetti greci?

Le differenze dialettali sono tarde, tranne -μεν/-μες, τότε/τότα/τόκα, ει/αι, ἄν/κε (che potrebbero essere residui di una differenziazione originaria dopo un periodo di livellamento). Le divergenze tra A. Meillet e A. Scherer.